

▼ MOSTRA A ROMA

Hepburn, scatti di vita quotidiana

ROMA - Una signora che passeggia solitaria con i suoi cani, che cammina in una viuzza del centro, una mamma che accompagna a scuola i suoi figli. Non è la diva Audrey Hepburn, ma è la donna reale ripresa in oltre 130 scatti inediti, immortalata in video e rievocata da oggetti a abiti personali, la protagonista di *Audrey a Roma - Esterno giorno*, mostra in programma al Museo dell'Ara Pacis, dal 28 ottobre al 4 dicembre, i cui incassi contribuiranno al progetto Unicef, di cui la diva divenne ambasciatrice nel 1987, per la lotta alla malnutrizione infantile in Ciad, sostenuto dalla onlus Club Amici di Audrey.

Promossa dall'assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico del comune di Roma - Soprintendenza ai Beni culturali di Roma Capitale, assieme a Audrey Hepburn Children's Fund, Unicef, Club "Amici di Audrey" di Desirè Colapietro Petrini e Zetema Progetto Cultura, la mostra è stata curata dal figlio dell'attrice Luca Dotti, con Ludovica Damiani, Sciascia Gambaccini, Guido Torlonia e con la consulenza di Sava Bisazza Terracini. «Finalmente abbiamo un album di famiglia - ha detto nel corso della presentazione Dotti, riferendo una frase del fratello Sean Hepburn Ferrer, primogenito dell'attrice e di Mel Ferrer, presente anche lui alla conferenza stampa -. Attraverso le foto inedite selezionate dagli archivi (di Reporters Associati, Photomasi, Istituto Luce e Kobal Collection) emerge non la diva-icona, ma una donna vera, cittadina di Roma, dove ha vissuto per 25 anni lasciando il set per fare la mamma dei suoi figli. E in seguito la mamma di quei bimbi dell'Africa che prenderà in braccio come ambasciatrice Unicef». «La mostra è un tributo della capitale alla grande star» ricorda l'assessore alle Politiche culturali del Comune di Roma Dino Gasperini.

